

# Ex S. Salvatore, non fa passi avanti il progetto del polo universitario

► Sono trascorsi due anni dallo studio di fattibilità da parte dell'Università ► Una delibera della giunta comunale avvia le procedure per attuare il protocollo d'intesa

## LA RICOSTRUZIONE

Andamento lento per il progetto strategico relativo al polo universitario dell'ex San Salvatore. Sono trascorsi ben due anni dalla consegna dello studio di fattibilità da parte dell'Università dell'Aquila e sei mesi dalla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con l'Università. Solo con una recente delibera la giunta comunale ha mosso il primo passo avviando le procedure in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 20 dicembre 2018. Il progetto ha come obiettivi strategici la rivitalizzazione del centro storico mediante l'insediamento del polo universitario, recuperare gli spazi pubblici comprese le mura urbane. Lo studio rimesso dall'Ateneo prevede la realizzazione nella parte dell'ex ospedale adiacente alla palazzina di Scienze Umane di uno studentato, aule didattiche, uffici, biblioteca e un auditorium.

Raggiunto l'accordo con l'Adsu per localizzare a San Basilio la Casa dello Studente, realizzando, altresì, una mensa con annesso bar, ed un'aula ipogea sotto la piazza da 700-800 posti. Lo studio di fattibilità prevede che a tutte le destinazioni previste all'interno dell'ex Ospedale sarà possibile accedere dal fronte principale dell'edificio che affaccia su Piazza Natali; il vuoto che ricalca la presenza dell'antica Chiesa del Guasto assolverà il ruolo di percorso centrale e di snodo dei vari servizi. Per le funzioni che necessitano, invece, di spazi più ampi (biblioteca e Archivio di Stato) sono state previste nuove volumetrie aggiuntive, sia ipogee che in elevazione. I volumi in elevazione sono stati studiati in forma, dimensione e posizione al fine di divenire elementi complementari, fisicamente e funzionalmente, alle strutture esistenti, che rimangono così inalterate nella loro identità e nelle caratteristiche tipologiche. Contemplata inoltre la de-



La sede di Scienze Umane a San Basilio e, sopra, l'ex Arta

localizzazione della sede Arta che consentirà l'ampliamento della piazza. Il progetto strategico intende valorizzare anche il convento delle monache benedettine celestine, di proprietà comunale, il convento e la chiesa di San Basilio, tutte di proprietà

dell'ente monastico nonché della piazza di San Basilio. La delocalizzazione della sede del Distretto provinciale Arta, oggi in viale Nizza, sarà traslata all'interno del complesso di Collemaggio mediante la stipula di un atto notarile congiunto tra Asl, Arta e

Università, a mezzo del quale Arta acquisisce un immobile di proprietà Asl che acquisisce l'immobile di Arta di viale Nizza trasferendone contestualmente, a seguito della demolizione dello stesso, la proprietà all'Università dell'Aquila che ne acquisisce i diritti edificatori. In base a quanto stabilito dal protocollo d'intesa, l'Università dell'Aquila è tenuta a predisporre gli elaborati finalizzati all'approvazione del progetto da sottoporre all'attenzione degli uffici competenti per le verifiche istruttorie nonché ad acquisire tutti i necessari pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati. Passo successivo: l'approvazione mediante accordo di programma della proposta. La delibera approvata impegna il Settore rigenerazione urbana, mobilità e sviluppo ad avviare l'istruttoria finalizzata all'approvazione del progetto mediante accordo di programma.

**Antonella Calcagni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA